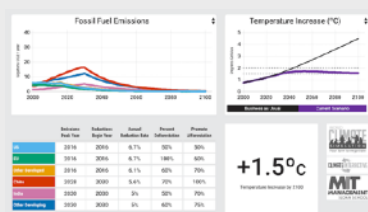


SIMULAZIONI E DINTORNI

Più Lenti | Più Profondi | Più Dolci

C-ROADS dal Massachusetts Institute of Technology

C-ROADS è un simulatore gratuito sviluppato dal MIT che può aiutare chiunque a capire le implicazioni a lungo termine delle azioni tese a ridurre le emissioni di gas serra. Ognuno può usarlo per mettere alla prova le diverse strategie per contrastare il cambiamento climatico.



C-ROADS è realizzato per eseguire dei semplici test di politiche alternative, per costruire presentazioni interattive e per inscenare delle simulazioni in cui i partecipanti giochino i ruoli dei leader mondiali. E' possibile generare simulazioni in modalità globale, a 3 regioni o a 6 regioni per consentire di collaudare politiche nazionali o regionali. C-ROADS è disponibile per il download per Windows e Mac, oppure direttamente online.

[Per saperne di più clicca qui](#)

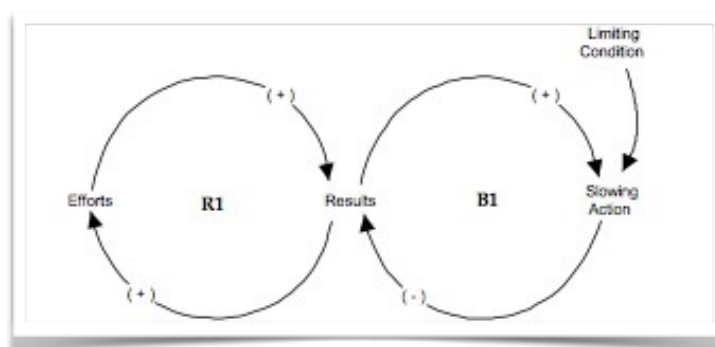


La crescita continuerà per sempre ?

Limiti alla crescita è il tema introdotto da Donella Meadows, Dennis Meadows, Jørgen Randers and William Behrens nel 1972 nel loro libro dallo stesso titolo. Il libro diede il via a una generazione di modelli "World" che esaminano in modo critico le politiche che esauriscono le risorse naturali nel lungo periodo, sostenendo che stiamo seminando i semi della nostra futura distruzione.

Queste affermazioni non sono prive di detrattori e critici.

Tuttavia mettono in primo piano la premessa che la crescita non può continuare senza sosta con una dinamica autoalimentata senza restrizioni. In parole semplici la lezione di **Limiti alla Crescita** è che c'è sempre qualcosa che a un certo punto frena la crescita. Non esiste al mondo nulla che abbia un comportamento di crescita senza interruzioni e senza restrizioni in una crescita infinita. Ci sono sempre dei limiti che a un certo punto emergono e si fanno sentire.

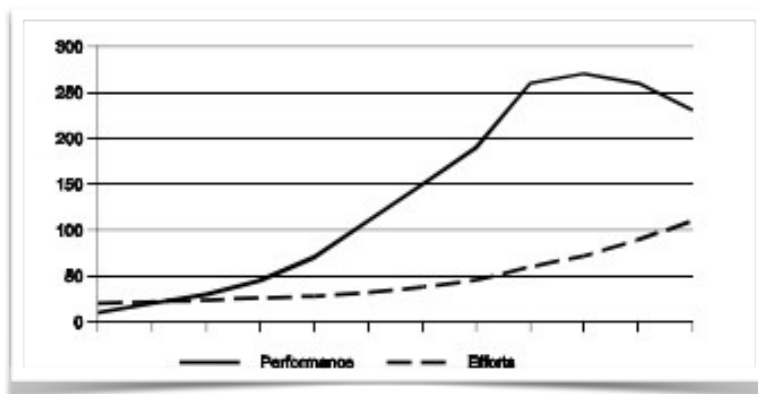


Pensare

"Possiamo sostenere che tutto il progetto logicista, da Cartesio a Frege, da Frege all'informatica, è il tentativo di dimostrare, innanzitutto a se stessi, che non c'è motivo di guardare in questi luoghi oscuri. Vorremmo dire a noi stessi che non serve, per conoscere, guardare dentro di noi, scavare negli sporchi materiali che durante la veglia riusciamo a dimenticare. Ma ogni volta che ci allontaniamo da questi luoghi, non possiamo fare a meno di ascoltare di nuovo il monito di Freud: lì, in quei luoghi, in quei materiali, risiede la conoscenza. La conoscenza risiede, ben nascosta, dietro cose che sembrano sempre parlare di altro. Risiede in arcaici desideri di possesso, di appartenenza, di violenza e di morte. Profondi amori che non vogliamo ammettere. Profondi odii che nell'infanzia abbiamo nutrito per i genitori. Sospetti, inquietudini, paure, inquietanti fantasmi di un'epoca remota della nostra esistenza che, sia pur apparentemente dimenticati, sopravvivono in noi per tutta la vita, minacciando le abitudini e rendendo vano l'adattamento alle regole, rendendo vano il paziente esercizio della ragione. Così, se l'Erkenntnislehre, l'epistemologia, la teoria della conoscenza dei logicisti, di Frege come dei computer scientist, è una giustificazione tesa a evitare a se stessi il faticoso lavoro di guardarsi dentro, di scavare nelle immondizie, allora bisogna tentare di costruire un'altra Erkenntnislehre, un altro metodo."

da "Macchine per pensare: L'informatica come prosecuzione della filosofia con altri mezzi" di F. Varanini

Questo **archetipo** afferma che un processo autoalimentante di crescita accelerata (o espansione) incontrerà un processo di riequilibrio non appena i limiti di quel sistema stiano per essere raggiunti. Ne consegue che la continuazione degli sforzi produrrà risultati sempre minori man mano che ci si avvicina ai limiti.



Esempi:

- Il fallimento di People Express per esser cresciuta troppo rispetto alle sue capacità di gestione
- Lo svuotamento di alcune aree di pesca oceanica
- Il crollo della civiltà dell'Isola di Pasqua

Qual è la **lezione** che ne dobbiamo trarre:

Se pianifichiamo il nostro business come se non esistessero limiti, pianifichiamo di fallire, e fallire malamente.

Questo archetipo mostra che se la crescita si ferma è meglio indagare su che cosa l'abbia fermata, anziché insistere a spingere sull'acceleratore.

Dobbiamo prendere coscienza del **sistema** in cui siamo immersi e, proprio mentre stiamo avendo successo, è fondamentale capire qual è il **motore** che spinge la crescita e quale il prossimo fattore **limite** che frenerà il motore.

In quel caso sarà possibile adottare le strategie più efficaci e continuare a crescere fin dove possibile:

- **F**ocalizzarsi sulla **rimozione** del limite (o nel ridurne l'impatto) piuttosto che continuare a spingere il motore della crescita.
- **U**sare il modello di simulazione per cercare di individuare un potenziale processo bilanciante **prima** che abbia effetti sulla crescita.